Scuola

Sindacati e Cobas oggi di fronte

ROMA Si terrà oggi alle 17 30 l incontro tra i sindacati della scuola e i comitati di base degli insegnanti Il confronto avverrà in una sede «neutrale» l Enam di viale Trastevere Dopo le prime incertezze vi parteciperà anche lo Snals

Alla vigilia dell incontro e in vista di quello fissato per domani con il ministro Falcucci le segreterie nazionali dei sindacati scuola Cgil Cisl Uil hanno emesso un documento congiunto per fare il punto sulla vertenza Nell invitare i comitati di base a «verificare la possibilità che i lavoratori coinvolti nell annunciato blocco degli scrutini recedano da forme di lotta improduttive e che possano provocare decisioni lesive del diritto di sciopero e limitative dell esercizio di una piena professionalità da parte dei docenti» i sindacati scuola chiedono al ministro della Pubblica istruzione di dare «risposte definitive in ordine al problema del precariato e alle altre questioni aperte coerentemente con gli impegni assunti nell accordo contrattuale» In particolare Cgil Cisl Uil chiedono «l attuazione della sentenza della Corte costituzionale sul precariato il mantenimento in servizio dei supplenti annuali una sessione riservata per l abilitazione del personale sprovvisto di titolo e l istituzione del doppio canale di reclutamento» Sull aggiornamento i sindacati chiedono la «definizione di garanzie sulla trasparenza e la controllabilità delle scelte» Per chiudere questa fase negoziale Cgil Cisl Uil chiedono infine la «continuità della corresponsione dei benefici economici contrattuali a pieno regime degli stipendi» Nel documento si ritiene che «una positiva conclusione di questa fase del negoziato e l impegno già assunto dai sindacati di aprire una consultazione di tipo referendario tra i lavoratori di tutte le scuole del paese configurino una situazione rispondente agli interessi immediati e generali della categoria»

Frattanto in una lettera al ministro Falcucci i responsabili del Pci per la cultura Chiarante, e per la scuola Alberici esprimono la preoccupazione che la chiusura anticipata delle Camere non consenta al Parlamento di procedere alla verifica sul primo anno di applicazione dell insegnamento religioso concordato «In considerazione della situazione di grave disagio vissuta dalla scuola in quest anno – sottolineano gli esponenti comunisti – riteniamo indispensabile che il governo si faccia garante dei provvedimenti necessari per evitare alle famiglie e agli studenti di dover compiere una scelta prima della discussione del Parlamento e nelle stesse condizioni di confusione di disparità e di incertezza che si determinarono all inizio dell anno scolastico»

Un ispettore ai servizi garantirà il cittadino negli uffici comunali

Bologna contro la burocrazia

Mentre l elefantiaca amministrazione dello Stato dorme nei comuni si sperimenta si ricerca il modo giusto di garantire gli ormai conclamati «diritti dei cittadini» Da Bologna l ultima novità l «Ispettore ai servizi» superfunzionario che garantirà al singolo non solo l informazione sull andamento della sua pratica ma anche il diritto di intervenire prima che la decisione definitiva sia presa

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE SMARGIASSI

BOLOGNA Il sottoscritto nato a il giorno residente a ecc chiede ecc in fede firma Qui comincia l avventura col viatico di un numero di protocollo più enigmatico della scrittura etrusca senza nemmeno una ricevuta la nostra domanda si allontana dietro lo sportello fagocitata da una cartellina color burocrazia che sappiamo si gonfierà di timbri e allegati nel corso di un viaggio che durerà mesi E non ne sapremo più nulla finché lo scartafaccio ormai ingiallito uscirà dall altro capo del tunnel da un altro sportello Con la risposta alla nostra domanda definitiva Se e un sì bene Se è un no si fa ricorso E il ricorso comincia così il sottoscritto nato a residente a

I timbri generano timbri questo si sa Ma ancora nessuno è riuscito a capire dove si spezza la spirale dell inflazione cartacea della proliferazione burocratica E il nodo centrale nella ricerca dei «diritti smarriti» dei cittadini non basta il diritto di protestare non bastano più solo i nobili sforzi dei *difensori civici* paladini di diritti ormai già offesi Ha cominciato il comune di Modena pochi mesi fa a chiedersi come la stessa amministrazione possa capire le sue inefficienze e rimediarle Ha istituito un *Ufficio diritti* il cui responsabile oltre a riparare la singola ingiustizia può rimuovere le cause che l hanno generata evitando che si ripeta Ora Bologna fa un altro passo cerca di evitare che il torto nasca intervenendo la dove si produce nel magma della procedura E nel labirinto foderato di scaffali degli uffici comunali ha deciso di sguinzagliare dal 30 giugno prossimo un «Ispettore»

Ha già un nome Ennio Baroncini da vent anni funzionario comunale nominato ieri sera dal consiglio «Ispettore ai servizi» cioè responsabile del «servizio informazione» Primo incarico mettere le mani nel servizio di polizia municipale quello che concede le licenze commerciali seguendo la bellezza di novanta procedure diverse Ma tutte simili Una volta entrata come Giona nel ventre della balena infatti la pratica segue un corso misterioso tra uffici diversi dei cui tempi e del cui esito tutti e nessuno sono responsabili Per quasi due terzi il suo tempo di permanenza sulle scrivanie è «improduttivo» serve infatti alle operazioni di caricamento protocollo archivio Il cittadino non sa quando e come la sua domanda sarà esaminata meno che meno sa entro che data avrà una risposta purchessia

L «Ispettore» glielo dirà E per iscritto Non solo gli comunicherà fin dall inizio chi quando e come prenderà in esame la sua domanda E non è ancora tutto gli permetterà di sapere in ogni momento come sta andando l esame se procede spedito o subisce intoppi di che tenore sono i pareri espressi dagli uffici Tutto questo prima che il provvedimento passi alla firma definitiva Cosicché se il cittadino ha qualcosa da obiettare lo potrà fare prima di ricorrere alle armi litigiose e ancora una volta burocratiche della giustizia amministrativa «A nessuno ne al cittadino ne al comune conviene inflazionare i ricorsi le contestazioni spiega Walter Vitali assessore agli affari generali Il cittadino non è un attaccabrighe vuole solo una risposta al suo problema Meglio se la troviamo insieme e d accordo»

Per far questo naturalmente tutta la macchina del comune dovrà subire profonde modifiche Se ora per rintracciare una pratica bisogna rincorrerla ufficio per ufficio numero di protocollo alla mano in un futuro prossimo sarà il computer a fare la ricerca Baroncini fino a ieri responsabile del centro elaborazione dati del comune ne sa qualcosa «Ma non è l informatica la soluzione commenta un po preoccupato il futuro ispettore e nemmeno lo è un nuovo ufficio se ha solo le funzioni di controllo L Italia e il paese degli ispettorati e delle sopraintendenze ma nessun controllo che piomba dall esterno sarà mai efficace La trasparenza l autocontrollo devono diventare una funzione interna di ogni ufficio una necessità di gestione

L'inchiesta sul rogo di Genova

«Un attentato» dice il padrone

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA Primo interrogatorio ieri pomeriggio a palazzo di Giustizia per Attilio Carmagnani titolare e dirigente dell omonima azienda di Multedo squassata venerdì scorso dall esplosione di un deposito di metanolo Carmagnani che all indomani del disastro era stato raggiunto da comunicazione giudiziaria per omicidio colposo plurimo e incendio colposo è stato interrogato per poco più di un ora dal magistrato che conduce l inchiesta il sostituto procuratore della Repubblica Maria Rosaria D Angelo ed il «colloquio» si sarebbe limitato in questa prima fase ad un giro d orizzonte informativo sull attività e l organizzazione della fabbrica bomba Interrotto per consentire un nuovo sopralluogo a Multedo l interrogatorio è stato rinviato a stamane e si presume che alla ripresa entrerà nel vivo dell inchiesta alla ricerca delle cause dello scoppio

In proposito parlando con i giornalisti prima di essere ricevuto dalla dottoressa D Angelo Attilio Carmagnani ha affermato che «*non si può escludere nessuna ipotesi neppure quella dell attentato*» Affermazione che tra gli inquirenti non trova il minimo consenso «*Non c è assolutamente alcun elemento* – si replicava ieri a palazzo di Giustizia – *che possa suffragare quella ipotesi naturalmente tutto può essere e i periti e i tecnici diranno la loro ma ora come ora è del tutto campata in aria*»

Dopo Attilio Carmagnani sarà interrogato il padre Emilio legale rappresentante della società anch egli raggiunto da comunicazione giudiziaria Frattanto la dottoressa D Angelo ha provveduto alla nomina di un altro perito si tratta dell ingegnere chimico Adriano Reverberi affiancherà l ingegnere navale Giorgio Del Bene che torna a Multedo per la seconda volta in veste di consulente del giudice

C è poi una testimonianza che la dottoressa D Angelo attende di raccogliere con particolare aspettativa quella di Salvatore Frassinelli il capo squadra scampato alla strage unico teste oculare superstite delle prime fasi del disastro Ma per il momento non è possibile alcun colloquio le condizioni del ferito stanno lentamente migliorando ma l uomo non ricorda nulla ha rimosso dalla mente la tremenda avventura e crede di avere subito un infarto

Blitz antiassenteismo dei carabinieri nel Bosco di Capodimonte a Napoli
Altri 98 addetti alle pulizie denunciati a piede libero

Una firma e poi a spasso: 23 arresti

DALLA NOSTRA REDAZIONE
VITO FAENZA

NAPOLI Avevano firmato regolarmente il foglio di presenza poi sono andati a spasso chi al bar chi da qualche altra parte I Carabinieri però ieri mattina hanno bloccato gli ingressi del bosco di Capodimonte (uno dei rari polmoni di verde di Napoli) una zona estesa ben 124 ettari ed hanno proceduto ai controlli

A finire in manette denunciati per truffa aggravata ai danni dello Stato 23 soci di ben quattro cooperative di ex detenuti la «Democratica V» la «Nascente» (composta di ex disoccupati organizzati) la «Salus» e la «Vincente III» Altri 98 sono stati denunciati a piede libero

Le cooperative avevano ottenuto un appalto dalla provincia per procedere alla pulizia del bosco Nonostante la presenza di ben 500 addetti la zona di verde continuava a rimanere sporca

Stando agli episodi riportati dagli esposti presentati da cittadini ed associazioni che hanno protestato contro questa situazione i «lavoratori» entravano con le auto nel parco scorrazzavano per i viali impedendo anche la fruizione dell ampio bosco

I carabinieri dopo tante segnalazioni hanno effettuato accertamenti (un pò come avevano fatto qualche mese fa con i netturbini «assenteisti») e all improvviso hanno effettuato il blitz Di qui gli arresti e le denunce

Il rapporto sarà inviato stamane in Procura e toccherà al magistrato convalidare i fermi interrogare gli arrestati decidere in modo definitivo sui reati da contestare Secondo alcune indiscrezioni alcuni dei denunciati risultano assenti dal lavoro da alcuni mesi altri invece si facevano vedere solo la mattina per la firma

I 500 addetti delle cooperative erano arrivati nel parco di Capodimonte due anni fa Il loro lavoro era inquadrato tra quelli «socialmente utili» Ma l arrivo di mezzo migliaio di persone non ha provocato nessuna miglioria Anzi i sopraintendenti che hanno la responsabilità della Reggia (dove dislocata una pinacoteca fra le più importanti del mondo) e di una piccola parte del parco hanno immediatamente protestato

«Occorreva un piano organico di intervento – afferma Nicola Spinosa – un piano che dicesse su cosa e come dovessero operare noi poi – precisa – non potevamo effettuare alcun controllo in quanto la responsabilità di questi accertamenti tocca alla Provincia»

Nonostante le sollecitazioni la Provincia non ha predisposto alcun piano nessun tipo d intervento

Ad allungare la lista degli arrestati c è anche un dipendente dello stato Mauro Esposito di 37 anni stuccatore il quale non è stato trovato al suo posto di lavoro dai carabinieri durante il blitz

Per i lavori socialmente utili delle coop di ex detenuti sono stati stanziati recentemente circa 90 miliardi trentadue dei quali sono finiti in dotazione alla Provincia che ha stipulato i van contratti

In Vaticano una sedia per ombrello

A *prima vista può sembrare una colossale bagarre* E invece siamo a Piazza S Pietro in Vaticano durante la rituale udienza generale del Papa Ad un certo punto è venuta giù una pioggia torrenziale e i fedeli si sono coperti come potevano qualcuno previdente con l ombrello che aveva portato con se tutti gli altri con le sedie Il Papa in ogni caso ha continuato a parlare

Lavoro e infortuni Senato propone una superagenzia

ROMA La commissione Lavoro del Senato ha proposto al governo di creare in Italia un agenzia per la prevenzione degli infortuni sul lavoro L ipotesi costituisce lo sbocco dell indagine conoscitiva avviata dalla commissione sul mortale incidente avvenuto a Ravenna il 13 marzo di quest anno a bordo della motonave «Elisabetta Montanari» e che costò la vita a 13 uomini L agenzia dovrebbe unificare tutte le competenze attualmente disperse tra molti enti

La commissione ha votato uno schema di documento in cui si invita il governo a predisporre un disegno di legge in questo senso o in alternativa ad affidare tutti i controlli sulla sicurezza agli Ispettorati del lavoro sotto la diretta supervisione del ministero

L indagine parlamentare sfociata nel documento comune è partita il 25 marzo e si è articolata su un sopralluogo a Ravenna di una delegazione di senatori e su una serie di audizioni degli amministratori di Ravenna dei direttori dei competenti uffici ministeriali di rappresentanze degli imprenditori e dei sindacati Il presidente della commissione Lavoro Gino Giugni ha sottolineato che sono state rilevate «preoccupanti carenze» nelle attuali misure di sicurezza

Il documento della commissione Lavoro del Senato osserva tra l altro che nel nostro sistema «la competenza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro è disseminata tra i diversi organi che si occupano della materia in primo luogo le Usl le quali tuttavia non sono in grado di adempiere ai compiti loro affidati in questo settore poi gli ispettorati del ministero del Lavoro e l Istituto superiore per la sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro

Si tratta adesso – secondo i senatori – di accentrare tutte queste competenze «per organizzare un sistema di prevenzione adeguato ed efficace che possa agire con la necessaria tempestività e che sia in grado di svolgere controlli preventivi»

A Roma l'innovativa ordinanza di separazione

In casa restano i figli e i genitori si alterneranno

I genitori si separano ma i figli un ragazzo di 13 anni ed una bambina di 12 rimangono stabilmente nella «casa coniugale» Saranno papà e mamma ad alternarsi nell appartamento sei mesi vi abiterà il padre sei mesi la madre Nel periodo di alternanza resta per l altro coniuge il diritto di vedere i figli L insolita decisione – è la prima volta che avviene – è stata presa dal Tribunale civile di Roma

CINZIA ROMANO

ROMA Fratello e sorella devono continuare a vivere insieme E soprattutto devono restare nel loro ambiente la loro casa la loro camera i loro amici A fare i bagagli toccherà a mamma e papà Ogni sei mesi si alterneranno nella casa coniugale per accudire i ragazzi Naturalmente nel periodo in cui un coniuge abita con i figli resta per l altro il cosiddetto «diritto di visita» L insolita decisione – è la prima volta che avviene – è stata presa con una ordinanza dal giudice istruttore della prima sezione del Tribunale civile di Roma Achille Toro La decisione è stata presa il 12 maggio ma si è appresa solo ieri La prossima udienza è stata fissata per ottobre i coniugi dovranno riferire al giudice istruttore i pro e i contro della soluzione

L ordinanza ha lasciato di stucco gli avvocati ma soprattutto i due coniugi La loro separazione era molto conflittuale Alla prima udienza presidenziale i due figli erano stati affidati insieme alla casa al padre «*Contro questa prima ordinanza avevamo presentato ricorso* – spiega l avvocato Marina Bottari legale della moglie – *Prima dell udienza dal giudice istruttore i coniugi si erano accordati per avere in affidamento un figlio ciascuno Il giudice istruttore invece rifacendosi alla nuova legge sul divorzio che prevede l affidamento congiunto e quello alternato ha adottato quest ultima soluzione*»

E per la prima volta ha anche stabilito che la casa spetta ai ragazzi Saranno i genitori a fare le valigie quando si alterneranno nella casa dei figli

«*Difficile giudicare questa ordinanza* – afferma ancora l avvocato Bottari – *È sicuramente innovativa e quindi tutta da verificare Mi sembra in ogni caso giusto che il giudice si sia preoccupato di non separare i due ragazzi di non trasformarli in pacchi da consegnare ora a papà ora a mamma e di dare ad entrambi i genitori il compito e la responsabilità di seguirli Certo l affidamento alternato funziona meglio quando tra i due non c è conflittualità Più facile farlo nei casi di divorzio che non in quelli di separazione*»

Torna l eterno problema come rendere la separazione meno traumatica per i figli come evitare che diventino arma di ricatto tra marito e moglie «*Provare strade nuove non è male* commenta l avvocato Rita Fannelli di Rovereto *ma certo l affidamento alternato contro la volontà dei genitori è molto difficile e può creare complicazioni incredibili Marito e moglie almeno per quel che riguarda i figli dovrebbero pensarla allo stesso modo Nella pratica avviene sempre il contrario dal padre che contrasta la diversa religione materna a quello che costringe la figlia a cambiare tutti i propri vestiti quando è con lui che le mette orecchini le dà giocattoli che poi le toglie quando torna dalla madre*»

«*Una ordinanza davvero innovativa A caldo non mi sembra sbagliata la decisione del giudice* è il commento dell avvocato Rosetta Mazzone di Bologna *Credo che dal giudice sia venuto un messaggio propedeutico e ora che anche papà e mamma scoprano quanto sia scomodo fare le valigie cambiare casa letto e quartiere Ma ripropone soprattutto l esigenza di dare voce ai diritti dei figli Quando ci si separa si presentano gli avvocati di lui e di lei I figli non hanno mai chi li rappresenta e tutela Serve invece una figura al di sopra delle parti una specie di curatore speciale che valuti sotto tutti i punti di vista – educativo pratico e patrimoniale quale è l affidamento e la soluzione migliore Nel periodo caldo della separazione tra liti rancori e conflitti padre e madre non sono quasi mai in grado di decidere pensando davvero al bene dei figli È ora di imparare a separarsi creando invece meno traumi e problemi ai ragazzi*»

NEL PCI

Manifestazioni del Pci in Italia

G Berlinguer Arezzo A Bassolino Giugliano (Na) G F Borghini Reggio Emilia L Colajanni Marsala (Tp) M D Alema Brindisi L Lama Modena E Macaluso Messina A Minucci Terni A Reichlin Campobasso G Tedesco Arezzo A Tortorella Savona e Vado (Sv) L Turco Cuneo P Folena Benevento A Alberici Borgo Pancale (Bo) A Alinovi Benevento F Bassanini Novate Milanese (Mi) G Borgna Roma (Ardeatino) A Cossutta Mortara (Pv) G Fiori Oristano A Garavini Porto Marghera (Ve) A Geremicca San Giorgio a Cremano (Na) G Gadresco Casal Bortettr (Ra) F Imposimato Cavatina (Ce) G Labate Perugia L Libertini Niscemi e Gela (Cl) P Lusa Roma (Rebibbia) S Morelli Roma (Ponte Milvio) F Nerli Staggia (Pi) D Novelli Torino (Fiat Mirafiori) e Saluzzo (To) L Pintor Vicchio di Mugello (Fi) P L Onorato Firenze R Serri Quarto D Altino (Ve) R Trivelli Pratola Peligna (Aq) W Veltroni Roma (Petralata) L Violante Santhià (To) On A Cuffaro venerdì 22 maggio Comizio di apertura a Muggia (Ts)

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire un appalto concorso per la fornitura e posa in opera di arredo urbano con pubblicità (transenne parapedonali cestelli portarifiuti pensiline attese bus panchine bus orologi ed altri elementi di arredo urbano)
L appalto in oggetto avrà la durata di otto anni
A fronte degli impegni che assumerà la ditta appaltatrice il Comune consentirà su parte degli impianti installati ad appositi spazi pubblicitari che la stessa potrà gestire a favore e nell interesse di terzi alle condizioni di capitolato
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata indirizzata al Comune di Savona entro il 15 giugno 1987 allegando alla stessa fotocopia del certificato di iscrizione alla Camera di commercio
La richiesta di invito non vincola l Amministrazione
Savona 12 maggio 1987

IL SEGRETARIO GENERALE dott **Antonio Nasuti**
PER IL SINDACO L ASSESSORE ANZIANO

Roy Medvedev
Giulietto Chiesa

L'Urss che cambia

Nel confronto tra un giornalista e un celebre storico dissidente un quadro documentato e preciso e trasformazioni in atto in Unione Sovietica
Lire 20 000

Editori Riuniti

Tutto il collettivo degli Editori Riuniti piange la scomparsa di
ANTONELLA BERTOCCI
compagna di lavoro generosa e sorridente sempre pronta all impegno e alla collaborazione Ci uniamo al cordoglio della famiglia e del carissimo Enrico con affetto e profonda solidarietà
Roma 21 maggio 1987

Andrea Giardina si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell amato maestro
Prof SANTO MAZZARINO
Roma 21 maggio 1987

Augusto Fraschetti partecipa commosso al lutto della famiglia Mazzarino per la scomparsa del grande maestro a lui carissimo professore
SANTO MAZZARINO
Accademico dei Lincei
Roma 21 maggio 1987

È deceduto il compagno
DAVIDE VALLE
(Lalo)
La moglie i figli nel ricordarlo a compagni ed amici sottoscrivono per *l Unità* e per la Sezione del Caffaro
La Spezia 21 maggio 1987

È IN EDICOLA
ESSERE
Astrologia
Possiamo farci psicoanalizzare dalle stelle
Medicina cinese
Il più antico massaggio del piede
Rolfing
Riarmonizzare il corpo in dieci sedute
Argilla
Guida completa per conoscerla e usarla per la salute e la bellezza
IN REGALO Un inserto di 80 pagine
IL RICIFIUTA